

PROVVEDIMENTO DA "CODICE ROSSO"

Rimuovere filigrana ora

Alassio, il giudice Giorgi vieta a un medico violento di avvicinarsi a casa della ex

Dopo molte denunce della donna e il sequestro di una pistola, il professionista ora rischia anche l'arresto



Provvedimento tempestivo dei magistrati savonesi

GIÒ BARBERA
ALASSIO

«Codice rosso» per un medico di Alassio. I suoi comportamenti violenti avevano ormai superato ogni limite, soprattutto verso la convivente, una professionista come lui. Il coraggio della vittima e dei suoi familiari nel denunciare l'ennesima storia di violenze ha consentito alla polizia e, in aggiunta con una relazione dei carabinieri, di ricostruire un quadro probatorio importante. Il successivo intervento della magistratura si è concluso con l'emissione di un provvedimento di severissima natura cautelare nei confronti del medico, libero professionista.

Non potrà avvicinarsi all'abitazione della sua ex, dei suoi genitori e del suo posto di lavoro,

pena l'arresto. Il grave reato non prevede alcuna condizionale.

Quella della coppia è stata una relazione tormentata e burrascosa, costellata da atteggiamenti violenti, ripetuti nel tempo, da parte del medico. All'origine dell'aggressività nessuna motivazione specifica. Un incubo per la donna che alla fine si è convinta a lasciare l'abitazione del professionista e a fare ritorno a casa. Sembrava tutto finito e invece, in due differenti momenti, l'uomo ha raggiunto l'abitazione dei genitori di lei dove aveva cercato protezione. Qui si sono verificati nuovi atteggiamenti persecutori poi aggravati con minacce di morte nei confronti della donna e dei suoi familiari. Una situazione

che nel pomeriggio di qualche giorno fa ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Nel cuore della notte è stato scritto un nuovo capitolo.

Questa volta è stata la polizia ad intervenire dopo che l'uomo aveva lanciato pietre contro la facciata e le finestre dell'abitazione cercando forse di sfondare la porta d'ingresso. Una vicenda che ha ulteriormente preso una brutta piega quando la polizia ha trovato e sequestrato una pistola, regolarmente denunciata, nell'abitazione del medico. A quel punto tutto è finito nero su bianco con una segnalazione inoltrata alla Procura della Repubblica di Savona con una denuncia, su cui l'autorità giudiziaria ha agito in maniera rapida. E' così scattato, d'ufficio, il severo provvedimento del «codice rosso», un'ordinanza firmata dal giudice del tribunale di Savona Fiorenza Giorgi, visto che sono stati minacciati anche i suoi genitori.

Proprio l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine è risultato decisivo a bloccare la situazione che poteva degenerare in maniera gravissima. Polizia e carabinieri hanno adottato precise modalità operative mettendo a segno specifiche misure di contrasto per bloccare qualsiasi strascico ulteriormente violento. Le forze dell'ordine, coordinate dalla magistratura, controllano quotidianamente l'abitazione del medico e ogni suo possibile spostamento. Controlli di tutela riguardano anche l'abitazione della donna e dei suoi familiari. Il dispositivo del giudice è stato inoltrato anche ai servizi sociali del Comune di Alassio e si presume, come da prassi, che trattandosi di un medico l'autorità renda noto il comportamento all'ordine professionale. —